

Foglio informativo n. 2348 LEASING OPERATIVO dedicato a apparecchiature e macchinari per l'attività imprenditoriale o professionale

Informazioni sulla banca

MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.

Mediocredito Italiano S.p.A. Sede Sociale: Corso di Porta Romana, 16 20122 Milano Capitale Sociale Euro 992.043.495,00 Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 13300400150 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 5489 Cod. ABI 10637.7 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

PEC: info@pec.mediocreditoitaliano.com

Sito internet: www.mediocreditoitaliano.com

Telefono dall'Italia e dall'estero: + 39 0287940511

Aderente ad Assifact – Associazione tra le società di factoring italiane

Appartenente al Factors Chain International

Aderente ad Assilea – Associazione italiana leasing

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Via Montebello 18 – 20121 Milano	
Nome e Cognome/ Ragione Sociale n. 5554	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cos'è la locazione operativa con causa finanziaria o "leasing operativo"

Il leasing operativo è una operazione di finanziamento posta in essere con una banca o con un intermediario finanziario che concede in godimento un bene, di norma insieme a servizi di assistenza e manutenzione prestati da un fornitore scelto dal cliente, per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un canone, comprensivo di capitale e interessi calcolati secondo il tasso indicato nel contratto.

Alla fine del contratto il cliente deve riconsegnare il bene all'intermediario.

Rischi dell'operazione

I rischi tipici del leasing operativo riguardano sia il bene che il finanziamento del bene e dei servizi di assistenza e manutenzione, se presenti. Il cliente-conduttore si assume tutti i rischi che possono riguardare il bene, come la mancata o ritardata consegna, i vizi, i difetti, la perdita, la distruzione, il furto, la manutenzione, ordinaria e straordinaria; nel caso in cui il contratto di leasing operativo comprenda i servizi di assistenza e manutenzione, il cliente si assume il rischio della scelta del fornitore dei servizi e dell'inadempimento di quest'ultimo. In tutti questi casi il cliente deve continuare a pagare i canoni e può far valere i suoi diritti verso il fornitore del bene e degli eventuali servizi di manutenzione e assistenza.

Il cliente è tenuto a pagare tutti i costi fiscali connessi al bene o all'operazione, di cui pertanto sopporta i relativi rischi anche se dovessero emergere successivamente al momento della firma del contratto.

Se il contratto è a tasso fisso il cliente pagherà sempre lo stesso canone anche se i tassi scendono, mentre se il contratto è a tasso indicizzato, il cliente subirà una variazione del canone, in aumento se i tassi aumentano o in diminuzione in caso di riduzione dei tassi.

Condizioni Economiche

Le condizioni economiche indicate nel seguito rappresentano i valori massimi previsti dalla banca. Al momento della stipula del contratto, una o più delle singole voci di costo potranno essere convenute in misura inferiore a quella pubblicizzata, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge 108/96.

Quanto può costare il Leasing Operativo

Il costo del leasing operativo, suddiviso in canoni periodici, dipende – tra gli altri - dal prezzo di acquisto del bene, dal tasso e dalla durata del contratto, e da tutte le spese, oneri e tasse, inclusa l'IVA sui singoli canoni. Il “tasso” concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione, evidentemente funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in contratto.

La Banca d'Italia definisce il “tasso del contratto di locazione finanziaria” come “il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti”.

Poiché nel leasing operativo non è prevista l'opzione finale d'acquisto, il tasso indicato in contratto è calcolato analogamente alla locazione finanziaria tenendo conto del valore residuo finale del bene alla scadenza della durata del contratto, valore che il cliente - conduttore può in ogni momento richiedere all'intermediario al fine di verificare il calcolo del tasso.

Il valore residuo finale corrisponde al prezzo del bene che il fornitore o un terzo si è obbligato a riacquistare dall'intermediario alla scadenza del contratto di leasing operativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing massimi praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione operativa.

OPERAZIONI DI LEASING OPERATIVO	COSTO DEL BENE LOCATO (in euro) per qualsiasi importo
TASSO MASSIMO PRATICATO	7,41%

Condizioni finanziarie

Importo	Minimo €50.000,00
Anticipo	Non previsto
Durata	Minima 30 mesi, massima 80 mesi
Periodicità	Canoni mensili e, su richiesta, bimestrali e trimestrali
Tasso	Fisso o variabile

Condizioni finanziarie Indicizzazione

Nelle operazioni a tasso variabile, il parametro più frequentemente utilizzato è l'Euribor 3 mesi.

In tali casi, il corrispettivo è indicizzato al variare del tasso dell'EURIBOR (Euro Interbank offered rate) 3 mesi, come pubblicato su "Il Sole 24 Ore" nella rubrica "Cambi e tassi" quadro "Euribor – Europeo", colonna "Tasso 360";

La formula dell'indicizzazione è la seguente:

$$\text{Canone indicizzato} = \text{Dr} \times (\text{Ti} - \text{Tr}) \times \text{D} / 1200 + \text{Cp}$$

Dove:

Dr = debito residuo dopo il pagamento del canone periodico precedente a quello da adeguare;

Ti=EURIBOR rilevato all'inizio di ogni periodo di indicizzazione avente durata pari a quella espressa dal parametro del Tr; il tasso, il cui valore sarà moltiplicato per 365 e diviso per 360, resterà invariato, nel periodo di indicizzazione, indipendentemente dalla periodicità del canone. La prima rilevazione sarà effettuata, per data valuta, il giorno di decorrenza del contratto;

Tr= tasso di riferimento base concordato in contratto;

D= distanza, espressa in mesi, fra la scadenza del canone da indicizzare e la scadenza del canone precedente;

Cp= importo del canone periodico

Essendo il contratto di locazione finanziaria a titolo oneroso, il corrispettivo complessivo che il cliente-utilizzatore dovrà pagare alla Banca, tenuto conto delle variazioni intervenute per effetto delle indicizzazioni periodiche, non potrà essere inferiore al costo di acquisto dei beni detratto il valore finale di riscatto.

A tal fine la Banca, nell'applicare la formula di indicizzazione soprariportata, utilizzerà per ciascun canone da indicizzare la seguente modalità di calcolo: se $(\text{Ti} - \text{Tr}) < - \text{Tan}$ allora $\text{Ti} - \text{Tr} = - \text{Tan}$, dove: Ti e Tr = come sopra definiti e Tan = tasso nominale annuo (Tasso Leasing) indicato nelle Condizioni Particolari di contratto.

Dettaglio Condizioni Economiche massime applicabili

Causale	Importo in Euro (al netto dell'IVA)
Spese di istruttoria	3% del valore del bene con un minimo di 1.500,00
Spese perizia tecnica (eventuali)	0,8% del valore del bene con un minimo di 1.000,00
Recupero Bolli	Al puro costo
Spese registrazione contratto	260,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Spese di incasso canoni	10,00
Spese invio comunicazioni meccanizzate	1,50
Spese invio comunicazioni periodiche	<ul style="list-style-type: none"> • In formato cartaceo: 0,70 • In formato elettronico: gratis
Spese assicurazione non in convenzione (disamina assicurazione "diretta" utilizzatore) ad accadimento (es. accensione polizza, ad ogni successiva variazione, ecc.)	300,00
Invio dichiarazioni, certificazioni, estratti, autentiche notarili a richiesta del cliente (eventuali)	200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Costo copia singolo documento	30,00
Costo invio comunicazioni non meccanizzate (eventuali)	15,00

Variazioni banca	50,00
Spese per sublocazione (eventuale)	2.000,00
Spese per cessione contratto (eventuale)	800,00
Spese modifiche contrattuali (eventuali)	3 % del valore del bene con un minimo di 1.000,00
Spese per revisione istruttoria, a seguito di richieste del cliente (eventuale)	1,5% del valore del bene con un minimo di 500,00
Spese per copertura forzosa beni strumentali- al netto del costo assicurativo (eventuale)	200,00
Gestione multe, cartelle esattoriali, bolli impagati, altre incombenze da effettuare presso gli uffici della PA, rivalsa pagamenti effettuati per conto dell'utilizzatore	150,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Gestione altre richieste di tipo amministrativo: ricorsi ufficio del registro	200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Richiamo effetti	120,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Spese insoluti	50,00
Spese effetto protestato	200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Spese di gestione pratiche in precontenzioso e contenzioso	15% dell'importo da recuperare con un minimo di 200,00
Spese recupero bene	1.000, 00 (oltre i puri costi sostenuti)
Interessi di mora	TEGM (tasso effettivo globale medio) pro tempore vigente maggiorato della metà.
Penale per la risoluzione anticipata	Se contratto a tasso fisso: attualizzazione dei canoni a scadere alla media mensile EURIBOR 3 mesi del mese precedente la data di stipula, diminuito di due punti percentuale. Se contratto a tasso indicizzato: attualizzazione dei canoni a scadere al tasso di riferimento (Tr) indicato in contratto diminuito di un punto percentuale.

Copertura assicurativa dei beni

Il cliente è sempre tenuto a stipulare una copertura assicurativa nella forma "all risks" sul bene. La polizza deve essere sottoscritta presso Primaria Compagnia di Assicurazione di gradimento della Banca e dovrà essere vincolata a favore della Banca per tutta la durata dell'operazione.

Si rammenta che il cliente in questo caso ha diritto di avvalersi degli eventuali strumenti di trasparenza predisposti dalla compagnia di Assicurazione e stabiliti secondo la Normativa.

Recesso e Reclami

Recesso

Il conduttore non ha facoltà di recedere dal contratto.

La Banca ha facoltà di recedere dal contratto in caso di:

- mancata rispondenza alla realtà di dati e informazioni forniti dal conduttore sulle sue condizioni patrimoniali e finanziarie;
- mancata conformità dei beni alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti sia in Italia che nell'Unione Europea, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza e salute sul lavoro e antinquinamento, qualora i Beni siano privi delle regolamentari certificazioni e/o marcatura CE od altra marcatura obbligatoriamente prevista, omologazioni dell'autorità amministrativa, regolamentari "istruzioni per l'uso" in italiano;
- mutamenti delle condizioni patrimoniali del Conduttore, messa in liquidazione dello stesso, mancato rilascio, venir meno o diminuzione delle garanzie sulla base delle quali la Banca aveva consentito alla stipulazione del contratto;
- sequestro, confisca, ritiro dal mercato o divieto di messa in servizio dei beni da parte della pubblica autorità;
- protesti, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche giudiziarie preesistenti o sopravvenute a carico del conduttore o dei suoi garanti;
- violazioni e/o mancati adempimenti e/o accadimenti rilevanti ai fini della normativa antiriciclaggio;
- apertura di procedure concorsuali a carico del conduttore e dei garanti.

La Banca ha facoltà di risolvere il contratto, a norma dell'art.1456 cod. civ. in caso di inadempimento del conduttore alle obbligazioni poste a suo carico ed in particolare quelle relative alla consegna dei beni, al pagamento del corrispettivo, degli oneri accessori, delle imposte e degli altri importi contrattualmente dovuti, agli obblighi assicurativi, agli adempimenti e responsabilità riguardanti l'utilizzo dei beni, alla manutenzione dei beni nel caso in cui la stessa non sia inclusa nel contratto, alla restituzione dei beni.

Nei casi di furto, perimento, perdita totale dei beni, il contratto si intenderà automaticamente risolto.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a **"Ufficio Reclami di Mediocredito Italiano S.p.A. – presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A." – Piazza San Carlo, 156 – 10121 TORINO**, o inviata per posta elettronica alla casella MCI.RECLAMI@mediocreditoitaliano.com, o a mezzo fax al numero 011/0937350, o consegnata ai competenti incaricati commerciali di Mediocredito Italiano S.p.A. sul territorio.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure ad un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Trasparenza e Reclami.

Legenda dei principali termini

Locatore	È la società di leasing, banca o intermediario finanziario che “concede” il bene in leasing operativo
Conduttore	È il cliente che “utilizza” il bene ricevuto in leasing operativo
Tasso del Contratto di Leasing Operativo	Il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione “condizioni economiche”; il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 gg. composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro.
Canone	Il corrispettivo periodico del leasing operativo. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone è da versarsi alla consegna del bene.
Tasso Di Mora	Il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 108/96
Risoluzione del Contratto/Recesso del Contratto	Diritto della banca, al verificarsi delle condizioni previste dalla legge o contrattualmente pattuite con il cliente di sospendere le erogazioni e di esigere immediatamente il pagamento integrale di ogni suo debito